



Presidente	Giancarlo Galan
V. Presidente	Franco Manzano
Assessori	Renato Chisso
	Giancarlo Conta
	Marialuisa Coppola
	Oscar De Bona
	Elena Donazzan
	Massimo Giorgetti
	Renzo Marangon
	Sandro Sandri
	Vendemiano Sartor
	Flavio Silvestrin
	Stefano Valdegamberi
Segretario	Antonio Menetto

Deliberazione della Giunta

n. 320 del 16/02/2010

OGGETTO: "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie". Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento regionale. Bando 2010-2011.
(L.R. 59/99)

L'Assessore alle Politiche dei Lavori Pubblici e Sport, Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue:

La legge regionale 24.12.1999, n. 59 dispone l'utilizzo di risorse del bilancio regionale per favorire il recupero e l'adeguamento funzionale del patrimonio edilizio scolastico esistente. Su richiesta degli interessati, sono infatti ammessi a fruire di contributo in conto capitale soggetti pubblici e privati che realizzano lavori di ampliamento, completamento e sistemazione di edifici adibiti a sedi di scuole materne, statali e non statali, nonché di scuole elementari e medie, statali, autorizzate e legalmente riconosciute".

Ai fini dell'attuazione dell'iniziativa, si fa ricorso alla disponibilità dei seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale di previsione:

- cap. 71020 "Contributi ai comuni e istituzioni pubbliche e private per l'adattamento ed il riattamento di edifici per scuole materne, elementari e medie" (pubblici);
- cap. 100622 "Contributi per istituzioni private per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne elementari e medie (privati).

Con il presente provvedimento si intendono ora stabilire le modalità di accesso alle relative risorse regionali per gli anni 2010 e 2011.

Si dispone pertanto quanto segue, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- A. Destinazione delle risorse;
- B. Soggetti aventi titolo;
- C. Interventi e spese ammissibili a contributo;
- D. Termini e modalità di presentazione delle istanze;
- E. Modulistica da utilizzare per la presentazione dell'istanza e relativi allegati;
- F. Motivi di esclusione dalle graduatorie;
- G. Programma di riparto;
- H. Modalità per l'esecuzione dei lavori e per l'erogazione dei contributi;
- I. Scritta da inserire nel cartello di cantiere;
- L. Documentazione illustrativa dell'intervento realizzato;
- M. Informativa ex art. 10 della legge 675/96.

A DESTINAZIONE DELLE RISORSE

- A.1 Le risorse oggetto del presente bando sono destinate a dare copertura, sulla base di specifiche graduatorie, al fabbisogno rappresentato dalle istanze di contributo presentate dai soggetti aventi titolo, di cui al punto B, per le categorie di interventi di cui al punto C;

A.2 La Giunta regionale si riserva comunque la facoltà di stabilire l'utilizzo di quota parte della disponibilità per il finanziamento di interventi, da individuarsi secondo le procedure di cui all'art. 53, comma 7, della L.R. 07.11.2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche".

B SOGGETTI AVENTI TITOLO

B.1 Va ricordato, a questo riguardo, come le disposizioni della L.R. 28.12.2004, n. 38 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa – collegata alla legge finanziaria 2004 in materia di navigazione a motore sui laghi, lavori pubblici, edilizia residenziale pubblica, difesa del suolo e ambiente", hanno esteso la tipologia dei soggetti che possono essere ammessi a contributo.

Oltre agli enti locali proprietari degli edifici e le istituzioni pubbliche o private che, proprietari degli edifici, gestiscono direttamente le scuole o concedono ad uso scolastico per almeno dieci anni o a titolo gratuito o a canone simbolico, l'utilizzo degli edifici di loro proprietà a enti pubblici o a comitati di gestione rappresentativi anche delle famiglie degli alunni (L.R. 59/99, art. 2, comma 1), sono ora ammessi a presentare istanza di contributo anche i comitati di gestione rappresentativi delle famiglie degli alunni titolari di convenzione stipulata con la proprietà, legittimati ad eseguire i lavori in forza di specifica convenzione (L.R. 59/99 art. 2, comma 1 bis).

Tale condizione non determina ovviamente il venir meno del requisito di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) della legge regionale, in base al quale, ove a presentare l'istanza non sia lo stesso proprietario dell'immobile gestore dell'attività scolastica, il contratto di cessione deve essere reso a titolo gratuito.

La convenzione sopra detta, pertanto, che sarà già vigente all'atto di presentazione della domanda di contributo da parte del soggetto gestore della scuola, purché identificabile nel legale rappresentante di un comitato di gestione rappresentativo anche delle famiglie degli alunni, dovrà prevedere:

- la cessione dell'immobile senza il corrispettivo di un canone di locazione;
- la specifica indicazione dell'onere posto a carico del gestore dell'attività scolastica circa l'attuazione dei lavori.

B.2 Non è ammessa la presentazione di istanza di contributo in relazione ad edifici scolastici che hanno già fruito, per la medesima categoria di intervento, di assegnazioni di cui alla L.R. 59/99 in relazione agli esercizi finanziari, 2008, 2009 e 2010. Parimenti non è ammessa la presentazione di istanze di contributo in relazione ad edifici scolastici che hanno fruito dei benefici di cui alla legge 11.1.1996 n. 23 "Norme sull'edilizia scolastica" in relazione ai Piani annuali di Attuazione 2007, 2008 e 2009, ovvero delle assegnazioni di cui ai bandi I.N.A.I.L. negli anni 2008 e 2009.

C INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

C.1 Sono ammissibili a contributo le spese relative ad interventi su edifici preesistenti "adibiti o da adibire a sedi di scuole materne, statali e non statali, nonché di scuole elementari e medie, statali, autorizzate e legalmente riconosciute", limitatamente a:

1	categoria di intervento 1:	Interventi sull'esistente, relativi alla sicurezza, ai sensi del DLgs 81/2008 s.m.i. (ex DLgs 626/1994)
2	categoria di intervento 2:	Interventi su strutture esistenti relativi ad impianti tecnologici.
3	categoria di intervento 3:	Rifacimento e/o adeguamento dei servizi igienico-sanitari in strutture esistenti.
4a	categoria di intervento 4a:	Ampliamento di spazi da destinare alla didattica.

4b	categoria di intervento 4b:	Ampliamento di spazi da destinare a servizi.
4c	categoria di intervento 4c:	Ampliamento di volumi da destinare ad attività sportiva.
5	categoria di intervento 5:	Lavori di consolidamento e di impermeabilizzazione della copertura.
6	categoria di intervento 6:	Lavori di bonifica da gas Radon, limitatamente agli edifici scolastici ubicati nei comuni individuati con D.G.R. n.79 del 18.1.2002.
7	categoria di intervento 7:	Interventi di adeguamento strutturale.

C.2 I limiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2 della legge regionale 59/99 si applicano per ciascuna categoria di intervento;

C.3 Sono ammissibili esclusivamente spese per lavori, con l'esclusione delle spese tecniche, rilievi, indagini e delle spese per opere provvisorie ed arredi. L' I.V.A. è ammessa nei limiti di legge, entro il tetto massimo del 10%, qualora il richiedente certifichi in calce alla domanda trattarsi di onere a carico non soggetto a recupero.

D TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO

D.1 Le richieste di contributo devono essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R., del presente provvedimento, al seguente indirizzo:

REGIONE VENETO - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI
Calle Priuli - CANNAREGIO, 99
30121 VENEZIA

E MODULISTICA DA UTILIZZARE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E RELATIVI ALLEGATI

E.1 Per la presentazione delle domande, è obbligatorio l'utilizzo dell'apposito modello, che costituisce l'**allegato A)** al presente provvedimento.

E.2 Alla domanda va acclusa la documentazione indicata nel modulo stesso, in particolare la dichiarazione di cui all'**allegato A₁)**, nel caso di istanze presentate da soggetti aventi titolo diverso da quello di proprietario dell'immobile.

E.3 E' ammessa la presentazione di una sola domanda per ogni edificio scolastico. Fermo restante quanto disposto al punto C.1, possono essere inserite da una a otto categorie di intervento.

F MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLE GRADUATORIE

F.1 Sono escluse dalle graduatorie:

F.1.1 istanze prodotte da soggetti non aventi titolo in conformità a quanto sopra esposto;

F.1.2 istanze relative ad interventi per la realizzazione di nuovi edifici scolastici ovvero riferibili a categorie non previste dal presente bando. Nel caso di compresenza di voci di spesa

ammissibili e non ammissibili, e risulti operabile lo scorporo, vengono escluse dalla graduatoria le seconde;

- F.1.3 istanze non prodotte entro i termini stabiliti al punto D.1;
- F.1.4 istanze non prodotte sull'apposito **allegato A**), ovvero prive, anche solo in parte, dei prescritti allegati;
- F.1.5 domande compilate nell'**allegato A**) in termini errati o incompleti, ovvero prive delle sottoscrizioni nello stesso indicate;
- F.1.6 allegati non completamente e correttamente compilati, ovvero non sottoscritti come indicato nell'apposito **allegato A**);
- F.1.7 domande inserite in un unico **allegato A**) e riferibili a più edifici scolastici (punto E.3);
- F.1.8 domande prive, ove pertinente, dell'**allegato A₁**) o corredate di **allegato A₁**) incompleto o non sottoscritto;
- F.1.9 domande relative ad immobili che fruiscono per la medesima categoria di lavori, in relazione agli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010 dei contributi di cui alla L.R. 59/99, o di altre leggi regionali;
- F.1.10 domande relative ad immobili che hanno fruito dei contributi di cui alla L. 23/96 per le annualità 2007, 2008 e 2009;
- F.1.11 domande relative ad immobili che fruiscono o hanno fruito dei contributi per l'adeguamento di edifici scolastici di istruzione secondaria di primo grado, assegnati dall'Istituto Nazionale per le Assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.), per le annualità 2008 e 2009;
- F.1.12 lavori eseguiti in data antecedente a quella di presentazione della domanda;
- F.1.13 domande in relazione alle quali le categorie di lavori esposte dal richiedente non presentano i requisiti stabiliti dalla L.R. 59/99 e dal presente provvedimento;
- F.1.14 domande relative alla categoria 6 relative ad edifici scolastici non ubicati nei comuni individuati con D.G.R. 79/2002;
- F.1.15 istanze recanti voci di spesa non correttamente rappresentate (vedi **All. A**, punto 3).

F.2 Le ragioni dell'esclusione dalla graduatoria sono indicate negli elaborati che compongono il programma di riparto, dei quali è prevista la pubblicazione sul B.U.R. e al seguente indirizzo del sito ufficiale della Regione: [www.regione.veneto.it/territorio ed ambiente/lavori pubblici](http://www.regione.veneto.it/territorio%20ed%20ambiente/lavori%20pubblici)

G PROGRAMMA DI RIPARTO

- G.1 Le risorse disponibili saranno ripartite secondo le esigenze che emergeranno in base alle domande presentate.
- G.2 In relazione ad ogni ordine di scuola (materna, elementare e media), sono predisposte sei distinte graduatorie corrispondenti alle categorie di intervento precedentemente indicate al punto C.1, come evidenziate nell'**allegato A**).
- G.3 Ogni graduatoria è ordinata antepoendo l'intervento che comporta la minor spesa. Fa fede, a tale riguardo, l'importo appositamente evidenziato dal richiedente nell'**allegato A**) al presente provvedimento.
- G.4 Le presenti modalità di accesso ai contributi regionali e di riparto delle risorse disponibili si intendono validi fino a diversa disposizione della Giunta Regionale. La Giunta Regionale si riserva inoltre la facoltà dell'utilizzo delle graduatorie di cui al presente provvedimento anche a valere sugli esercizi finanziari futuri.

H MODALITÀ PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI E PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

- H.1 I lavori devono essere eseguiti, a valere sul contributo regionale, in data successiva alla presentazione della relativa istanza.
- H.2 La Direzione Lavori Pubblici comunica gli esiti del Programma di riparto ai soggetti che risulteranno beneficiari del contributo in conformità al provvedimento della Giunta Regionale che lo approva. Nella medesima comunicazione saranno evidenziate le condizioni alle quali sarà erogato il beneficio.
- H.3 Ai soggetti che formuleranno richiesta saranno accreditate anticipazioni del contributo, per un importo pari al 50% dello stesso. A tal fine, i soggetti privati sono tenuti a presentare apposita polizza fidejussoria, per un importo pari all'anticipazione richiesta.
- H.4 Il saldo del contributo sarà erogato a lavori ultimati, con Decreto di conferma definitiva a firma del Dirigente della Direzione Lavori Pubblici, sulla scorta della seguente documentazione:
- a) nel caso di Ente pubblico: provvedimento di approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione, ovvero del certificato di collaudo;
 - b) nel caso di Soggetto privato: copia delle fatture intestate, esclusivamente al soggetto beneficiario, certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo [il certificato deve presentare i contenuti minimi di cui all' **allegato B**) al presente provvedimento].
- H.5 Nel caso di lavorazioni relative a bonifiche da amianto, al certificato di regolare esecuzione deve essere allegata la copia del “formulario-identificazione-rifiuti” previsto dalla legislazione vigente.
- H.6 L'importo dei lavori da rendicontare deve riguardare esclusivamente le categorie di lavori ammesse a contributo e risultare, ai fini dell'ottenimento del 100% del contributo assegnato, almeno pari alla spesa ritenuta ammissibile in relazione ad ogni categoria. Non sono ammesse compensazioni tra gli importi di rendicontazione delle categorie di lavori.
- H.7 Nel caso di esecuzione di lavori per importi inferiori, o nel caso di mancata realizzazione di alcune categorie di lavori, l'importo del contributo sarà ridotto in proporzione, ovvero azzerato.
- H.8 Il termine ultimo per la formulazione della richiesta di contributo e la presentazione della relativa documentazione è stabilito in 30 mesi dalla data di approvazione del programma di riparto.
- H.9 La documentazione di cui sopra dovrà essere presentata al seguente destinatario:

REGIONE VENETO - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI
Calle Priuli - CANNAREGIO, 99
30121 VENEZIA

I DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO

- I.1 Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare una documentazione illustrativa comprovante l'intervento realizzato, predisposta utilizzando l'apposito modello che costituisce **allegato C**) al presente provvedimento.

L SCRITTA DA INSERIRE NEL CARTELLO DI CANTIERE

- L.1 Ai fini di un'adeguata pubblicizzazione dell'iniziativa regionale, nel cantiere dovrà risultare esposto un cartello di cantiere conforme allo schema indicato nell' **Allegato D**) al presente provvedimento.
- L.2 L'erogazione del saldo spettante è subordinata alla prova fotografica dell'esposizione in cantiere del cartello di cui al punto L.1.

M INFORMATIVE EX-ART. 10 LEGGE 675/96

- L'utilizzo dei dati forniti in sede di presentazione della domanda di contributo ha come finalità la predisposizione della graduatoria prevista dal presente provvedimento.
- I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.
- La gestione dei dati è informatizzata e manuale.
- I dati non saranno comunicati a soggetti terzi.
- Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'inserimento in graduatoria e la loro omissione comporta l'inammissibilità della domanda.
- Il titolare del trattamento è l'Ente Regione Veneto, Giunta Regionale.
- Il Responsabile del trattamento è il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici.
- Spettano al richiedente del contributo tutti i diritti previsti dall'art. 13 della L. 675/96. Potranno essere pertanto richiesti al Responsabili del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione od il blocco.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33 II° comma dello Statuto, il quale da atto che la competente struttura regionale ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 24.12.1999 n. 59;

VISTA la L.R. 09.02.2001 n. 5;

VISTA la L.R. 07.11.2003 n. 27;

DELIBERA

1) di adottare, per gli anni 2010-2011, i criteri riportati in premessa relativi alla presentazione delle richieste di contributo ai sensi della L.R. 24.12.1999, n. 59 "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie", con riferimento ai seguenti aspetti:

- A. Destinazione delle risorse;
- B. Soggetti aventi titolo;
- C. Interventi e spese ammissibili a contributo;
- D. Termini e modalità di presentazione delle istanze di contributo;
- E. Modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda e relativi allegati;
- F. Motivi di esclusione dalla graduatoria;
- G. Programma di riparto;
- H. Modalità per l'esecuzione dei lavori e per l'approvazione del contributo;
- I. Documentazione illustrativa dell'intervento realizzato;
- L. Cartello di cantiere;

M. Informativa ex art. 10 legge n. 675/96.

2) di approvare, come parte integrante del presente provvedimento, i seguenti **allegati**:

- A) Modulo per la richiesta di ammissione al contributo;
- A₁) Dichiarazione resa dal proprietario dell'immobile;
- B) Certificato di regolare esecuzione per interventi realizzati da soggetti privati;
- C) Documentazione illustrativa dell'intervento realizzato;
- D) Scritta da inserire nel cartello di cantiere.

Sottoposto a votazione il provvedimento viene approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giancarlo Galan